

Testata: *CronacheMaceratesi.it*

Pag: *on line*

Diffusione: *on line*

Data: 26/10/2013

Periodicità: *quotidiano*



Press com
THE MEDIA LINK

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.



Industrie maceratesi in evidenza nella classifica della Fondazione Merloni

Le informazioni valutate dall'indagine sono basate sui bilanci del 2012. Nonostante la crisi, delle 46 industrie con sede nel maceratese, 31 aziende hanno chiuso l'esercizio con una redditività netta positiva, 14 hanno incrementato le vendite, ma solo 4 hanno migliorato il volume d'affari di oltre il 10%



di **Alessandro Feliziani**

Nel 2012, anno centrale della fase recessiva iniziata a metà del 2011, l'industria manifatturiera maceratese ha avuto risultati altalenanti, anche se nel complesso migliori rispetto ad altre province marchigiane. Il panorama fornito dall'annuale indagine della Fondazione Merloni sulle principali imprese marchigiane, offre un quadro con segni negativi o positivi nella variazione delle vendite e nella redditività operativa netta solo in parte dovuta al comparto industriale di riferimento delle singole aziende. Tutti i settori produttivi, infatti, risultano risentire della fase congiunturale negativa e le aziende

che alla fine del 2012 hanno potuto chiudere i loro bilanci con buoni risultati di incremento delle vendite lo debbono piuttosto a scelte strategiche di posizionamento del prodotto o – ed è la maggior parte dei casi – alla presenza sui mercati internazionali, soprattutto extraeuropei. Ciò stante il generale calo della domanda interna.

L'indagine, curata da Valeriano Balloni e Donato Iacomucci, è stata presentata nella sede dell'ISTAO, ad Ancona. Essa prende in esame i bilanci di oltre 230 società industriali marchigiane. Le maceratesi sono 46 (di cui 22 tra le prime cento in classifica) e, di queste, trentuno (praticamente i due terzi) hanno chiuso l'esercizio 2012 con un "segno +" nella redditività netta delle vendite. Di queste, però, solamente tredici hanno fatturato di più rispetto all'anno precedente.



Se si tiene conto del solo dato riferito al volume d'affari, le aziende industriali maceratesi che nel 2012 hanno aumentato le vendite rispetto al 2011 sono 14. In termini di percentuale la miglior performance da un anno all'altro l'ha compiuta una piccola azienda meccanica di Civitanova, la **OMAZ**, che produce attrezzature metalliche ed impianti per allevamenti di polli. L'azienda civitanovese, che per valore assoluto di fatturato è 150esima nella classifica regionale e 33esima tra le maceratesi, è salita dai 12 milioni di euro di fatturato del 2011 ai quasi 17 milioni del 2012,

con un balzo in avanti del 38%. Dietro alla **OMAZ**, sempre per maggiore percentuale di incremento del volume d'affari, figurano in classifica: la **Laminox** di Sarnano (produzione di stufe elettriche e a gas) con + 21,2%, la **Nuova Simonelli** di Belforte del Chienti (macchine per caffè espresso) + 15,9%, la **Tombolini** di Urbisaglia (una delle più note griffe della moda) + 14,8%. Seguono con percentuali inferiori, nell'ordine: **Clementoni giocattoli** di Recanati, **Finproject** (pelli e calzature) di Morrovalle, **Halley informatica** di Matelica, **Bieffe** (industria grafica) di Recanati, **Lube Holding** di Treia (finanziaria che controlla Lube industria cucine, Lube Service & Engineering, Faer Ambienti, Borgo Antico e Italcucine componibili Lube), **Manifattura Paoloni** (altra griffe dell'abbigliamento maschile) di Appignano, **Fabi calzature** di Monte San Giusto, **Goldenplast** (gomme per calzature e fondi sintetici per campi di calcio) di Potenza Picena, **Lube industria cucine** di Treia, **Paciotti Calzature** di Civitanova.



Le società industriali marchigiane che nel 2012 hanno fatturato più di cento milioni di euro sono complessivamente 25. Di queste, le maceratesi sono sette. La "classifica" provinciale è aperta dalla **Fimag Spa**, la Holding del gruppo Guzzini di Recanati che controlla **IGuzzini Illuminazione**, **Teuco**, **Fratelli Guzzini** e la **Esco Green Energy 6**, entrata a far parte del gruppo nel corso del 2012. Il volume d'affari di questa holding ha superato 258 milioni di euro. Seguono, nell'ordine, **Poltrona Frau** di Tolentino (238 milioni), **IGuzzini**

Illuminazione (184), **Lube Holding** (147) **Lube Cucine** (139) **Clementoni giocattoli** (133) e **Industria Chimica Adriatica** di Civitanova (104).

Tra le prime cento società industriali delle Marche, oltre alle predette sette aziende, figurano anche: **Fornari** di Civitanova (calzature), **Finproject** di Morrovalle, **GiEsseGi mobili** di Appignano, **La Fonte** (Holding del gruppo Falc di Civitanova), **Manifattura Paoloni** di Appignano, **Paciotti Spa** di Civitanova, **Falc calzature** di Civitanova, **Fabi calzature** di Monte San Giusto, **Nova Vetro** di San Severino, **Goldenplast** di Potenza Picena, **Teuco Guzzini** di Recanati, **Eurosuole** (fondi per calzature) di Civitanova, **Fonderia Lead Time** di Caldarola, **Fintel Energia Group** di Pollenza e **Nuova Simonelli** di Belforte del Chienti.

Testata: CronacheMaceratesi.it

Pag: on line

Diffusione: on line

Data: 26/10/2013

Periodicità: quotidiano



Press com
THE MEDIA LINK



Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Oltre alla classifica generale, l'indagine della Fondazione Merloni ha redatto anche delle classifiche settoriali, suddividendo le aziende in base al loro comparto produttivo. Prendendo qui in esame solo le prime dieci in classifica per volume d'affari di ciascun settore, le industrie maceratesi presenti sono: **IGuzzini illuminazione (prima nel comparto elettrico)**, **Mondi Tolentino e Tecnostampa Recanati (carta e stampa)**, **Industria Chimica Adriatica (chimica)**, **Goldenplast e Teuco Guzzini (gomma e plastica)**, **Lube e GiEsseGi (legno e mobili)**, **Nuova Simonelli (meccanica)**, **Manifattura Paoloni e Tombolini (tessile-abbigliamento)**, **Fonderia Lead Time (metalli)**, **Nova Vetro, Craglia marmi Tolentino e Soverchia marmi San Severino** nel comparto dei cosiddetti "minerali non metalliferi". Infine, ben cinque aziende: **Poltrona Frau, Fornari, Finproject, Paciotti e Falc** figurano tra le prime dieci del

settore pelli, cuoio e calzature, comparto cardine dell'economia manifatturiera maceratese.